

**Grandi salite al Tour de France**

Cambio della guardia per la maglia gialla  
Pensec nuovo leader, Chiappucci è secondo  
La tappa di montagna vinta da Claveyrolat  
E oggi si sale sul mitico Alpe d'Huez

# Un piccolo italiano aspettando Bugno

La maglia gialla ha cambiato di padrone al primo assaggio di salita sulle Alpi: ora la porta il francese Pensec che si è fatto uno storico regalo di compleanno. Al secondo posto c'è l'italiano Chiappucci. Dei cosiddetti «grandi» finalmente qualcuno si è mosso: Delgado ha fornito un assaggio di quello che potrà fare oggi sulla salita che porta all'Alpe d'Huez. La vittoria di gomata è andata al francese Claveyrolat.

**FEDERICO ROSSI**

■ ST-GEFAVIS MONT BLANC. Le Alpi quindi hanno già detto che saranno in grado di fornire, alla conclusione della nostra lunga escursione, domenica sera, un verdetto severo e forse anche definitivo su questo Tour delle incertezze. I protagonisti della prima giornata alpina sono tre: Claveyrolat, il francese che ha vinto la tappa con una cavalcata che avrebbe fatto sciogliere la vena ai cronisti degli anni epici; un altro francese, Ronan Pensec il quale è riuscito a farsi il regalo

di compleanno più formidabile strappando la maglia gialla a Bauer e lo spagnolo Pedro Delgado il quale, a quattro chilometri dal traguardo, sull'altro duro della salita finale è scattato assieme a Bugno, ha pianato altri tre sulla scia di alcuni fuggitivi che stavano guidando la corsa. Quest'azione dello spagnolo è il segnale più importante da proiettare direttamente sulla tappa di oggi che ci porta all'Alpe d'Huez, tra guardo storico e temuto di

quindici Tour. Ma in questa élite di protagonisti di gomata meritano una collocazione di tutto rispetto anche due italiani: Claudio Chiappucci e Roberto Conli, autore di un'azione di contrattacco sulla scia di Claveyrolat degna di un applauso. Dopo essere stato pianato dal francese sul Col de la Colombière, il giovane romagnolo non si è fatto prendere dal scoramento e ha continuato ad inseguire da solo per più di settanta chilometri. Soltanto un'azione di rara potenza di Mottez e di Ampliér sulla salita conclusiva ha avuto ragione della sua resistenza, crollata quando si è visto superare a velocità doppia da Delgado, Mottez, Boyer e Lejarreta. Per Conti, già segnalatosi grazie alle sue buone doti di scalatore, è stato un modo promettente di rompere il ghiaccio. Tra gli altri italiani, Bugno ha confermato di poter recitare un ruolo da protagonista poiché ha saputo manovra-

re in squadra con buon senso tattico, in preparazione del suo attacco. Peccato che non abbia ben calibrato le sue energie e quando, dopo la sua iniziativa, Delgado ha accelerato ancora si è trovato il debito di ossigeno ed ha perduto terreno. Per di più, a fine corsa, è stato raggiunto da uno strale della giuria che l'ha penalizzato di venti secondi per rifornimento abusivo. Questo provvedimento l'ha rispedito dove si trovava, cioè al quindicesimo posto con un ritardo di 11'27" da Pensec. Claudio Chiappucci ha forse peccato di inesperienza andando a caccia di punti per il gran premio della montagna mentre avrebbe dovuto risparmiare energie in attesa della salita conclusiva. Sia sulla Colombière che sul Col d'Aravis il lombardo è scattato lasciando con facilità il gruppetto della maglia gialla dal quale è però stato regolarmente riassorbito. Bauer era transitato in ritardo

di 2'30" già sul primo colletto. Poi ha recuperato, è riuscito a tenere il passo sul secondo, assai meno temibile, ed infine è crollato sull'era di Le Betex, confermando che quando le salite sono troppe il suo stomaco ha problemi di digestione. I favoriti di oggi sono Delgado, Indurain (secondo nella cronometro di Epinal), il messicano Alcalá, gli altri spagnoli Chozas e Lejarreta, Mottez e in più il nostro Bugno. Per quanto concerne Chiappucci, sarà già lodevole una sua tenuta con il gruppetto di Pensec. Se il francese avesse un cedimento potrebbe toccare a lui l'ebrezza di vestire la maglia gialla. E dal 1975 (Moser) che non tocca ad un italiano. Al-Alpe d'Huez a vincere la prima scalata del Tour nel 1952 fu nientemeno che un certo Fausto Coppi, in capo ad una galoppata alpina che alimenta la leggenda di questa grande corsa.

**Verso i Mondiali.** Presentata a Trieste la spedizione azzurra che dall'8 al 19 agosto giocherà il torneo iridato in Argentina. Una squadra di transizione con l'obiettivo delle Olimpiadi '92, costretta a rinunciare alla stella Magnifico

# La ditta di Gamba non chiude per ferie

**Primo test agrodolce  
Superati gli slavi  
ma Rusconi va ko**

È scattata da Trieste l'operazione mondiale per gli azzurri del basket. L'appuntamento in Argentina (8-19 agosto) sarà solo la prima tappa sulla strada del rinnovamento della nazionale. Gamba parte con una formazione «aperta a tutti i convocati». C'è bisogno di guardare avanti, l'anno prossimo a Roma ci saranno gli europei e poi le qualificazioni per i Giochi olimpici di Barcellona '92.

**SILVANO GORUPPI**

■ TRIESTE. Hanno scelto la sede giusta per dare il via ad una vera e propria campagna per il rilancio della nazionale azzurra maschile di pallacanestro. All'ombra di San Giusto la Stefanelli ha fatto il miracolo della doppia promozione in un biennio e nella prossima stagione, in A1, per dimostrare che la sul serio ha ingaggiato Dino Meneghin, il mostro sacro della pallacanestro italiana. La manifestazione (ufficialmente è stata illustrata la nostra partecipazione all'XI

campionato mondiale maschile in programma in Argentina dall'8 al 19 agosto) ha offerto l'occasione all'intramontabile Cesare Rubini, triestino, responsabile delle nazionali maschili, per ribadire l'auspicio del ritorno allo spirito di una volta, da ricrearsi se si vogliono ottenere dei risultati perché, ha sottolineato, «non c'è solo la tascia, ma ci devono essere anche un cuore, una testa, una personalità». In squadra - ha aggiunto Rubini - non esiste un nome, ma una nazionale».

Jugoslavi ottimi Komazek e Kukoc. Oggi si replica a Pola. ■ Itali: Altria 4, Spodesta 2, Pessina 23, Bosa 2, Brunamonti 17, Iacopini 3, Vescovi 16, Riva 10, Morandotti 4, Costa, Costa, Rusconi 6, Niccolai 18, Pits 3, Rossini 3, Cantarella 4, N. Vianini e Dell'Agnello. ■ Jugoslavia: Danilović 4, Catura 14, Kukoc 16, Pasaply 4, Zivoc 11, Obradovic 8, Curić 7, Bilalović 14, Savic 8, Perasovic 10, Komasek 17. ■ Arbitri: Cazzaro e Zanon. Note: Tiri liberi Italia 36 su 44, Jugoslavia 41 su 50.

**Scherma  
Per Mazzoni  
stoccate  
d'argento**

**Giro d'Italia  
Da venerdì  
donne in bici  
C'è la Canins**

■ ROMA. Otto tappe che porteranno le partecipanti da Cosenza fino a Verona. È l'itinerario agonistico della terza edizione del Giro d'Italia donne di ciclismo. La manifestazione partirà venerdì prossimo nel capoluogo calabrese con un prologo a squadre per concludersi il 22 luglio. Sono annunciate circa 150 concorrenti compresa una formazione di ciclisti cinesi. Il percorso, 578 chilometri in totale, si presenta più selettivo rispetto all'anno scorso con quattro gare premi della montagna ed una frazione a cronometro. Le atlete azzurre punteranno a confermare la loro supremazia nella classifica generale dopo i successi di Maria Canins nel '88 e di Roberta Bonunni nella passata edizione. Una delle avversarie più pericolose per le due italiane dovrebbe essere la finlandese Nyman, già protagonista nel '89. Queste le tappe: 14 luglio Cosenza-Castrovilli; 15 luglio Salo Consilina-Salerno; 16 luglio Venafro-Roccaraso; 17 luglio Città S. Angelo-Teramo; 19 luglio Viterbo-S. Quirico D'Orcia; 20 luglio Castelfiorentino-Castiglion del Pepoli; 21 luglio cronometro a tempo Castelvetro; 22 luglio Modena-Verona.

■ ROMA. Finita la grande abbuffata calcistica, l'atletica italiana si ripropone all'attenzione. Il nuovo stadio San Nicola di Bari ospita oggi e domani la finale dei campionati di società. In campo maschile le società militari dovranno respingere l'assalto della Pro Patria, la squadra milanese divenuta l'ultimo baluardo degli uomini legati alla vecchia Fidal di Nebiolo. Fra le donne favorita la Snia.

**MARCO VENTIMIGLIA**

■ BARI. Finita la grande abbuffata calcistica, l'altro sport può finalmente rialzare la testa. L'atletica leggera lo fa nel modo più furbo ripartendo proprio da uno dei mega-impianti allestiti per Italia '90. Il nuovo stadio S. Nicola di Bari ospiterà oggi e domani la finale dei campionati di società di società, da un paio d'anni il vero check up agonistico dell'atletica nostrana. A differenza dei tricolori individuali, sempre più spesso snobbati dagli atleti allestiti per società mobilità anelli, il capoluogo pugliese accoglierà tutti i candidati alla maglia azzurra per gli europei di Spalato di fine agosto. Unici assenti, peraltro giustificati, Salvatore Anibaldi e Francesco Panetta. Il fondista siciliano sarà batto prossimo tenterà di battere

re ad Oslo il primato mondiale dei 10.000 metri. Panetta non gareggerà solo perché la sua società è rimasta esclusa dalla finale. La formula prevede la partecipazione di 24 squadre suddivise egualmente fra settore maschile e femminile. Le ragazze della Snia Milano punteranno con decisione al sesto scudetto consecutivo, unico punto interrogativo i troppi infortuni che tormentano il team di Franco Sar. Ben diverso il discorso fra gli uomini. La sesta per il titolo è fra la Pro Patria Milano e il gruppo delle società militari comprendente Fiamme Gialle, Carabinieri, Fiamme Oro e Flaminia Azzurra. Una sfida condita da motivi che vanno ben al di là della pista. Il club milanese, oltre a rappresentare l'ultimo baluardo «civile» contro la cosiddetta

Gamba ha subito fatto eco il commissario tecnico Sandro Gamba il quale ha osservato che negli ultimi anni «si è puntato tutto sul club, sul mercato e sugli sponsor». Ad ogni modo egli si è dimostrato ottimista perché - ha detto - due terzi dei convocati sono molto giovani, che in campionato hanno avuto poco spazio e che con l'entusiasmo dell'età vogliono «rubare il posto agli anziani». Il tecnico - che ha giustificato i tre assenti - Magnifico, Binelli e Gracis - in sostanza alla ricerca di ricreare una nazionale che dia all'Italia i migliori risultati di quelli contenuti finora.

Tra i diciassette convocati Roberto Brunamonti è il decano con 200 presenze in nazionale e 1.248 punti segnati. Seguono Antonello Riva (160 e 2.759) e Ario Costa (150 e 779). Tre gli esordienti: i play Stefano Altria (21 anni, triestino della Annabella Pavia) e Alberto Rossini (21 anni, del

Vismara Cantù) ed il centro Alberto Vianini (22 anni della Benetton Treviso).

■ La selezione di Gamba è stata molto equilibrata: tra i giocatori della Vismara Cantù, due della Phoenix Caserta, due della Benetton Treviso, della Rangher Varese e della Philips Milano, uno ciascuno dell'Annabella Pavia, della Knorr Bologna, della Scavolini Pesaro, della Stefanelli Trieste, della Ipsilon Torino e della Panapesca Montecatini.

Dopo l'annichilevole di ieri sera con la Jugoslavia che vede oggi a Pola - inizio ore 20 - la rivincita, gli azzurri di Gamba da venerdì a domenica saranno a Bormio per un torneo internazionale che li vedrà opposti a Cecoslovacchia, Argentina (in diretta tv) e Grecia.

Dopo un giorno di riposo la comitiva partira per Seattle (dove parteciperà ai Goodwill Games) con Unione Sovietica, Portoricci e Stati Uniti. Il 30 luglio la comitiva si trasferirà a San Diego in California dove si è imposto per il 21 agosto.

La giornata triestina della pallacanestro azzurra si è conclusa con una simpatica cerimonia di riconoscimenti ad una trentina di giocatori ex azzurri.

Alcuni sono diventati dei validi tecnici, altri continuano a competere ancora sul parquet. Tra gli altri sono stati particolarmente applauditi Bonamico, Brumatti, Meneghin, Pieri, Marzorati, Vecchiali e Vittori. Comunque l'incontro con gli attuali dirigenti di Fausto e Nicoletta Persi. Tanti capelli grigi, qualche raga, alcune lacrime ma tanti bei ricordi di un ricco passato.

**Beckenbauer al Marsiglia  
Tapie nega  
«Mai contattato»**



Il presidente del Marsiglia, Bernard Tapie, ha smentito di aver ingaggiato l'ex allenatore della nazionale tedesca, Franz Beckenbauer (nella foto): «Sono voci infondate», ha detto ieri il nuovo padrone dell'Adidas. «Purtroppo sul Marsiglia continuano a circolare chiacchie ri messe. Non ho mai contattato Beckenbauer, anche perché siamo soddisfatti del lavoro di Gili (l'allenatore della squadra francese, ndr)».

**Totoallenatore seleçao:  
in lizza Falcao,  
Leao e Parreira**

Sbattuto fuori dal Mondiale agli ottavi di finale, licenziato Sébastien Lazeroni, che dalla prossima stagione allenera la Fiorentina, è iniziatato in Brasile il totoallenatore per la panchina della seleçao. Secondo le emittenti radiofoniche di Rio de Janeiro i due principali candidati sono l'ex portiere Emerson Leao e Paulo Roberto Falcao. La federcalcio, che non ha voluto commentare le ilazioni del mass media, sembra divisa sulla scelta: il direttore, Jorge Salgado, preferirebbe Falcao; l'addetto stampa, Roberto Vieira, dice che toccherà a Leao; il presidente, Ricardo Teixeira, è orientato su Carlos Alberto Parreira.

**Prato Olimpico tenta di rubare una zolla,  
lo bloccano**

Ha tentato di rubare la zolla più preziosa, quella del dischetto di centrocampo, ma l'hanno bloccato in tempo. La persona, della quale il servizio di vigilanza non ha fornito il nome, era riuscita a penetrare all'interno del stadio Olimpico, eludendo i sistemi di controllo. La zolla è stata rimessa al suo posto, ma sono già iniziati, intanto, i lavori di «taglio». Il prato, lo ricordiamo, sarà suddiviso in 306.000 pietre, racchiusi in appositi contenitori con certificato di garanzia e numero di matricola, che saranno poi messi in vendita. Per acquistare le zolle bisogna prenotarsi presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro; il sette per cento del ricavato andrà all'associazione italiana «Lotta per i tumori».

**Basket  
la Reyer lascia  
Venezia e trasloca  
a Mestre**

La Reyer Venezia lascia dopo centodiciotto anni il centro storico per trasferirsi a Mestre. I dirigenti della società veneta, che disputa il campionato di serie A2, hanno infatti deciso che il campo di casa sarà dalla

prossima stagione il parco del palasport mestriano «Tagliaccio». Motivi logistici sono alla base del provvedimento: il palasport veneziano è lontano dal centro e la sua scomodità ha influito non poco sulla scarsa affluenza di pubblico.

**Atletica  
Meeting di Nizza  
Otley super  
nei 200 metri**

Marlene Otley non finisce mai di stupire. La trentenne velocista della Giamaica è stata ieri sera la protagonista assoluta del Meeting di Nizza correndo i 200 metri nell'eccellente tempo di 21'80, suo record personale. Una prestazione ancor più rilevante considerando il vento che spirava contrario per 1,1 metri al secondo. La brezza sfavorevole ha invece condizionato i 100 metri maschili. La prova è stata vinta dal favorito Burmel con un crono di 10'21. Fra gli altri risultati da segnalare l'8'13"28 con cui il keniano Karuki si è imposto nei 3.000 siepi e la vittoria del marocchino Skah nei 3.000 piani in 7'41"26.

**STEFANO BOLDRINI**

## LO SPORT IN TV

**Raduno.** 22.30 Mercoledì Sport: Atletica, Campionati italiani di società. Schema, Campionati mondiali. **Radue.** 18.30 Sportsera; 20.15 Lo sport. **Raltre.** 13 Ciclismo: Tour de France; 15.15 Equitazione: Campionato italiano; 15.50 Tour de France; 17 Tuffi: Meeting internazionale; 18.45 Derby; 19.45 Ciclismo: La ruota d'oro. **Tmc.** 13 Sport estate; 23.15 Stasera Sport. **Telecapodistria.** 13.45 Calcio: campionato inglese; 15.30 Tennis: Usa Open; 20.30 Basket: campionato Nba; 22.45 Ciclismo: Tour de France; 23.15 Supercross; 0.15 Calcio: campionato argentino.

**13-22 LUGLIO 1990**  
**3° GIRO D'ITALIA DONNE**  
**150 ragazze da tutto il mondo  
per un'eccezionale avventura sportiva**

## LE TAPPE

**Venerdì 13 - Prologo a Cosenza**  
**Sabato 14 - Cosenza-Castrovilli**  
**Domenica 15 - Sala Consilina - Salerno**  
**Lunedì 16 - Venafro-Roccaraso**  
**Martedì 17 - Città S. Angelo - Teramo**  
**Mercoledì 18 riposo**  
**Giovedì 19 - Viterbo-S. Quirico D'Orcia**  
**Venerdì 20 - Castelfiorentino-Castigl. dei Pepoli**  
**Sabato 21 - Cronometro a Castelvetro**  
**Domenica 22 - Modena-Verona**

**TUTTI I GIORNI SU RA3 TV**